





La folla esultante durante il concerto-evento di martedì. A sinistra: sopra un momento dell'esibizione di Jovanotti, sotto i lavori immediati per smontare il "villaggio" / FOTO FILIPPO RUBIN

Jovanotti lascia in eredità una carica di entusiasmo

Soddisfazione dopo il concerto-evento. Tomasi: siamo pronti a simili eventi Il sindaco: successo ottenuto facendo sistema. L'artista: grazie a tutti

LIDO ESTENSI. Sfida vinta per il popolo del Jova Beach Party, dopo che anche la tappa del Lido degli Estensi ha chiuso con numeri impressionanti, senza incidenti e senza deturpare l'ambiente.

Il giorno dopo l'evento dell'anno, la smobilitazione del cantiere non ha riservato sgradite sorprese. Bobcat, ruspe e pale gommate hanno lavorato, per restituire la spiaggi libera antistante il portocanale alla fruizione dei turisti. La raccolta della plastica e quella differenziata dei rifiuti hanno costituito il liet motiv di un evento incentrato sui temi della sostenibilità ambientale, in collaborazione con il Wwf.

RISULTATO CENTRATO

Il risultato è merito di «un artista e di una organizzazione – spiega Ted Tomasi, presiden-

te del consorzio Visit Ferrara – che non hanno guardato solo al business, ma ad una serie di accorgimenti a tutela dell'ambiente, come la protezione delle dune, non scontatie che hanno fatto la differenza. È un'esperienza straordinariamente positiva, a riprova che il territorio è già pronto ad accogliere eventi di questa portata, capaci di imprimere sviluppo e promozione

SISTEMA EFFICACE

ulteriori».

Ai ringraziamenti alla macchina organizzativa, composta da oltre 400 persone e alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alla Croce Rossa Italiana, ai volontari della Protezione civile, al personale del Comune e di Comacchio parcheggi si è unito anche il sindaco Marco Fabbri, plaudendo inoltre al «coraggio e all'impe-

gno delle donne dell'associazione Noi che ci crediamo ancora di Lido Estensi, che da subito hanno creduto nelle potenzialità dell'evento e che da alcuni anni si prodigano ad organizzare manifestazioni, in grado di far crescere il territorio. Il mio auspicio è quello che, davanti a questo successo, il Lido possa sempre più prosperare perché quando si fa sistema, le belle sfide sono meno difficoltose».

ILRINGRAZIAMENTO

Anche lui, il protagonista del grande villaggio musicale forgiato sulla spiaggia, Lorenzo Jovanotti Cherubini, ha affidato al proprio profilo Facebook un commento entusiasta: «Un pomeriggio di un giorno pazzesco a #jovabeachparty #lidodegliestensi. È un grande viaggio, solo vivendolo con i sensi spalancati si



LA PASSIONE

PER I FAN DI JOVA L'INIZIATIVA DI ESTENSI È STATA UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Sfida vinta al ritmo delle note e nel segno dell'ambiente: dune protette e ieri subito i lavori per ripristinare l'area del Beach Party può sapere cos'è questa roba qua. Grazie a tutti».

«Non ci sono state devastazioni (le dune ci sono ancora e senza la plastica accumulata negli anni), non è stato tolto nulla anzi, il messaggio di Jova di sicuro ha trasmesso un maggior senso di responsabilità – è a sua volta il commento della consigliera regionale Marcella Zappaterra, delegata Mab Unesco- verso il patrimonio ambientale del nostro territorio. Più di 25mila persone educate e civili, di ogni età, tra le quali molte famiglie con bambini, hanno potuto divertirsi in sicurezza e con servizi adeguati».

INDOTTO OK

Neppure il temuto blocco della statale Romea dalle ore 23. 30 alle 3, nel tratto compreso tra Casalborsetti e l'imbocco con la superstrada, ha comportato disagi particolari. Tutto si è svolto come da manuale, anche senza un raffronto con eventi analoghi per il territorio. Il concerto infine, oltre a portare «energia ed ottimismo», per Gianfranco Vitali, presidente Ascom Comacchio «ha rappresentato un concreto indotto stimabile intorno al milione di euro, di positive ricadute sull'economia turistica locale».-

K.R.

I COMMERCIANTI

Registrati grandi incassi «Abbiamo finito tutto»

LIDO ESTENSI. Incassi record per i commercianti che, soprattutto a Estensi, si sono cimentati in una non stop di lavoro di oltre 24 ore.

«Qui abbiamo lavorato tutti e tanto – dice Maria Regia Mezzogori, titolare del Simon's Bar di viale Manzoni, nel cuore della zona rossa-; io ho venduto tantissima birra e acqua, ma ho esaurito tutto, dalle brioches, servite con cappuccino già dalla mezzanotte dopo il concerto, alle pizzette. Per non parlare dei gelati di nostra produzione. Sono andate via 22 vaschette da 3 chili e mezzo ognuna in poche ore».

Un minimarket di via Ariosto, strada attraversata dalla maggiore affluenza di pubblico, ha venduto 1.440 panini nella serata di martedì, dopo una sola richiesta proveniente dalla macchina organizzativa del Jova Beach Party. Presi d'assalto bar, friggitorie, pizzerie e ristoranti lungo il portocanale di Porto Garibaldi e nelle aree limitrofe alla manifestazione.

In tanti, tra coloro che non sono riusciti a procurarsi il biglietto di ingresso al concerto, hanno preferito prenotare un tavolo all'aperto tra gli esercizi pubblici per ascoltare i brani della ultratrentennale carriera di Jovanotti. Boccata d'ossigeno anche per alberghi, residence e villaggi turistici, che in tutta la settimana del Jova Beach Party hanno registrato un'impennata di prenotazioni.

«Siamo stati costretti a dire di no a tanti che anche nella ultime settimane ci hanno chiamato», commenta Giulia Mezzogori del residence Flamingo di Estensi. —

€BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVA

LE FORZE DELL'ORDINE

Mobilitati in centinaia Il prefetto: ottimo lavoro

LIDO ESTENSI. Massiccio il dispiegamento delle forze dell'ordine in occasione del concerto. Oltre 100 carabinieri (cinofili e Sos), 40 militari della Guardia Costiera (con 2 motovedette, 2 gommoni e la motonave d'altura giunta di supporto da Ravenna), un centinaio tra poliziotti (elicotteristi, cinofili antisabotaggio e antidroga, unità Uopi, polizia scientifica, polizia stradale) e finanzieri (compreso il personale dell'unità

navale e i sommozzatori del Roan di Rimini), 80 volontari del coordinamento della Protezione civile provinciale, 25 dei quali della Trepponti di Comacchio. Poi ancora oltre 100 gli operatori di polizia locale, arrivati anche dai comandi di Ferrara, Ravenna e Cesena e un centinaio tra vigili del fuoco e operatori della polizia provinciale.

A questi numeri del cordone di sicurezza coordinato dalla Prefettura per il Jova Beach Party, si sommano i 126 volontari della Croce Rossa italiana, impegnati anche con un'idroambulanza, un posto medico avanzato e il personale sanitario. A loro sono andati i ringraziamenti anche da parte dell'Asl.

«L'ottima riuscita del complesso servizio di ordine e sicurezza pubblica, diretto dal primo dirigente della Polizia di Stato Paolo Pellegatti – afferma il prefetto Michele Campanaro – in collaborazione con il capitano dei carabinieri Andrea Coppi, è stata possibile grazie anche ai numerosi tavoli tecnici, a cui sono seguiti altrettanti sopralluoghi, non solo nelle zone interessate dall'evento ma anche in quelle limitrofe». —

BYNC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

